

**Al Signor Sindaco-  
Presidente del Consiglio comunale  
Di CELLE DI BULGHERIA (SA)**

**OGGETTO: Questione pregiudiziale posta dal Consigliere Guida Francesco  
sugli argomenti in discussione nel Consiglio Comunale del 31/10/ 2012.**

Ill.mo Signor Sindaco e Presidente del Consiglio comunale di Celle di Bulgheria, il sottoscritto, in qualità di Consigliere e Capo-gruppo del Ramoscello d'ulivo, ai sensi dell'art 54 del Regolamento comunale, pone la questione pregiudiziale sugli argomenti posti all'o.d.g. , chiedendo che non vengano discussi, per i seguenti motivi:

- La tipologia di Convocazione, come da notifica prot. 5806 del 29/10/2012- in **seduta straordinaria urgente** è illegittima in quanto tale tipologia di convocazione non è inclusa tra quelle previste dal Regolamento comunale all'art. 3, comma 3, che recita espressamente che "*...l'adunanza ha carattere ordinario o straordinario o viene convocata d'urgenza*".
- Ne consegue che tutti gli atti deliberativi conseguenti sono illegittimi in quanto viziati da un errore in origine: escludendo infatti il carattere ordinario, se l'adunanza ha carattere straordinario, in questo caso non vengono rispettati i termini previsti all'art. 39 , comma 2 di detto regolamento ricadendo ancora nell'illegittimità deliberativa. Rimane solo l'urgenza.
- Anche in questo caso, si contesta il carattere di urgenza dell'adunanza atteso che lo scrivente ha sollevato la questione sulla tempistica della regolamentazione e la determinazione delle aliquote IMU, ponendole all'attenzione del Sig. Sindaco e di tutti i Sigg. Consiglieri presenti, nel corso del Consiglio comunale dell'8 Ottobre u.s. ; di tanto vi è traccia nel Verbale n. 16 del C.C.
- A ulteriore dimostrazione di quanto sopra affermato appare utile e opportuno ricordare al Sig. Sindaco e ai Sigg. Consiglieri l'ampio dibattito, scaturito da alcune eccezioni sollevate dallo scrivente, in merito alle possibili esenzioni e/o agevolazioni di zone B, C alle quali il Consigliere Miranda, opportunamente e per ragioni di equità sostanziale, accomunava anche le zone D;
- Da tale situazione ne consegue che nel caso di discussione e di deliberazioni sull'argomento de quo si andrebbe chiaramente a disattendere ad un volere di regolamentazione delle aree comunemente condiviso e in merito al quale tutta l'Amministrazione si è trovata concorde. A tal proposito si ricorda al Sig. Sindaco e ai Sig. Consiglieri che su questa situazione l'intera Amministrazione ci ha messo la faccia impegnandosi nell'ultimo Consiglio comunale. Allora perché disattendere questo impegno preso?
- Ne consegue, ancora, che l'urgenza a cui è arrivata l'Amministrazione non può essere imputata a svista, dimenticanze di vario genere, "ignoranza" dei termini prescrittivi entro i quali operare ma si connota come volontariamente determinata e, in quanto tale, determina un'evidente forma di sperequazione conoscitiva in merito all'argomento tra i Consiglieri di maggioranza e i Consiglieri di minoranza. Anche in questo caso è palese l'illegittimità deliberativa.

- Ma c'è di più, Sig. Sindaco e Sigg. Consiglieri: con provvedimento sindacale- prot. N. 5496 del 16 ottobre 2012- veniva istituita una Commissione incaricata della redazione di vari regolamenti comunali; la Commissione si è regolarmente costituita alla presenza del Sindaco il giorno 23/10/2012 per ricevere le opportune indicazioni. Non solo nulla è stato detto in merito al Regolamento dell'IMU, ma alla richiesta del sottoscritto al Sig. Sindaco circa le priorità in merito a ciò che andava regolamentato nulla è stato detto sul Regolamento dell'IMU, ma come priorità è stata indicata la regolamentazione dell'utilizzo della sala polifunzionale. E così, mentre a tre Consiglieri è stato assegnato il compito di regolamentare l'uso della sala polifunzionale in altra sede si stilava la regolamentazione dell'IMU. Siccome non ho motivo di dubitare della buona fede degli altri due componenti la Commissione per la redazione dei documenti di cui sopra, a difesa della dignità di tutti i componenti della Commissione il sottoscritto si dimette da tale incarico.
- Ill.mo Sig. Sindaco e colleghi Consiglieri lo scrivente crede di aver giustificato a sufficienza i motivi che sostengono la questione pregiudiziale e che sono alla base della richiesta di non discutere gli argomenti posti all'o.d.g..
- Prima di passare al voto sulla questione pregiudiziale lo scrivente invita ciascuno dei presenti a valutare con la dovuta attenzione le motivazioni addotte perché in caso di non approvazione della questione posta, il sottoscritto, pur rispettando la libera decisione di ciascun Consigliere, abbandonerà l'adunanza in segno di protesta in modo che ciascuno dei presenti si assuma le responsabilità politiche e morali delle conseguenti decisioni.

Celle di Bulgheria, lì 31 Ottobre 2012

F.fo Francesco Guida